

BILANCIO 2011



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011**

Il bilancio sottoposto all'approvazione, il 4° della Società, riassume l'andamento della gestione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011.

Esso è stato redatto in conformità al D.Lgs n° 38 del 28 febbraio 2005, secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 per essere in linea con quello della controllante, intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n° 385/93.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE

L'ECONOMIA NAZIONALE

L'esercizio 2011, nel susseguirsi di commenti e previsioni, era atteso come l'anno della ripresa; modesta, sì, ma utile per il ritorno ad una maggiore stabilità dei mercati e della capacità produttiva dei paesi europei.

Il resoconto ci offre, al contrario, uno scenario ancora deteriorato, con molti paesi di area Euro che hanno visto declassati il loro rating, quindi costretti ad adottare severe misure per assicurare la stabilità dei propri bilanci e, conseguentemente, evitare il default nel pagamento del proprio debito.

I leader europei non sembrano aver individuato azioni condivise per uscire insieme da questo momento critico che vede risparmiatori e grandi banche vivere con preoccupazione la consistente esposizione verso il debito pubblico di stati sovrani ad alto rischio.

Le varie economie europee sono particolarmente disallineate nei loro risultati; la Germania segna un + 3,0% del proprio PIL, la Francia + 1,6%. Italia e Spagna stimano allo 0.50% il loro prodotto interno lordo.

In particolare per l'Italia il PIL, dopo essere cresciuto nei primi due trimestri, ha registrato una contrazione nei successivi due portando il paese in c.d. "recessione tecnica".

Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, il cui indici fino al mese di giugno superava il valore 100, è progressivamente calato a quota 92 nel mese di dicembre.

Risultano in calo gli occupati (-0,3% ad ottobre 2011) e, conseguentemente, in aumento il tasso di disoccupazione (0,4%) attestandosi a 8,6%.

L'andamento dei prezzi ha subito una accelerazione, complice anche l'incremento di un punto dell'aliquota IVA e l'impennata dei prezzi dei carburanti.

Registrano cali importazioni e consumi.

Le istituzioni creditizie hanno continuato a mantenere rigide le condizioni per l'accesso al credito, penalizzando maggiormente la clientela più fragile e marginale nonostante gli interventi pubblici per fornire liquidità al sistema bancario a condizioni di favore.

Le previsioni per il 2012, confermate dall'andamento di questa frazione d'anno, evidenziano il perdurare del momento sfavorevole.

IL PANORAMA REGIONALE

Decisamente negativo il quadro generale dell'economia molisana che, assieme ad altre regioni del sud Italia, manifesta maggior fatica a tenere il passo con i pur modesti risultati positivi di aree più industrializzate.

L'attività industriale, secondo Istat, già nel primo semestre 2011 evidenziava flessioni degli ordinativi. Un sondaggio Banca d'Italia ha rilevato un calo del fatturato per il 41% delle imprese prese a campione.

I prestiti alle imprese hanno mostrato un modesto incremento (1,6%), anche aiutato dalle misure di sostegno messe in atto dalla Regione Molise, ma concentrato soprattutto nel settore dei servizi. Il settore manifatturiero registra un variazione negativa (-10,9%). La domanda di credito è prevista debole anche per l'esercizio 2012.

Per quanto concerne la qualità del credito, gli ingressi in sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti di inizio periodo (tasso di decadimento) sono leggermente discesi nel periodo giugno 2010 - giugno 2011. Segnali di difficoltà nel rimborso sono, invece, emersi dall'andamento delle imprese in temporanea difficoltà aumentati di 8 decimi di punto fra dicembre 2010 e giugno 2011.

PROFILO DELLA SOCIETA'

La Finmolise Sviluppo e Servizi è una società finanziaria a totale partecipazione della Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A., la quale esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

In quanto intermediario finanziario, è iscritta nell'elenco generale di cui all'art. 106 del D.Lgs n° 385/93

I prodotti finanziari offerti alla clientela sono: l'assunzione di partecipazione al capitale di rischio, il leasing finanziario, i finanziamenti a medio/lungo termine, il factoring pro-solvendo.

Le ulteriori possibilità operative si estendono alle attività di analisi, assistenza, consulenza, informazione, promozione e progettualità finalizzate allo sviluppo del territorio e delle imprese.

La società è presente sul territorio regionale nella sola sede legale ed operativa di Campobasso.

Per l'esplicazione della propria attività la società si avvale della struttura tecnico ed amministrativa della controllante. Un'apposita convenzione fissa la qualità e la quantità delle prestazioni ricevute e ne regola il corrispettivo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La conclamata e perdurante crisi economica continua a condizionare le opportunità di investimento e, anche l'esercizio in corso, fa registrare volumi di attività migliorabili. Il lieve incremento del credito erogato nell'esercizio scaturisce dagli affidamenti per leasing. Le istanze della clientela molisana sono ormai prevalentemente a orientate al consolidamento delle proprie posizioni verso il sistema bancario e meno agli investimenti.

La remuneratività dei contratti è migliorata grazie al favorevole andamento dei tassi di interesse e tanto ha consentito di garantire la copertura per i maggiori oneri legati ai rischi di insolvenza, questi ultimi diretta conseguenza della grave crisi economica in atto.

E' tuttora operativa la convenzione di servizi con un primario istituto di credito per lo smobilizzo di crediti del settore sanitario.

La situazione patrimoniale mantiene stabilità garantendo, così, la consistenza del patrimonio aziendale.

(migliaia di euro)

Contratti stipulati	2011		2010		Variazione
	num.	importo	num.	importo	
Leasing finanziario	11	1.690	8	712	137,36%
Factoring	35	219	11	220	-0,45%
Altri finanziamenti	20	1.585	32	2.114	-25,02%
Partecipazioni merchant banking	0	0	0	0	0,00%
TOTALI	66	3.494	51	3.046	14,71%

(migliaia di euro)

Conto economico	2011	2010	Variazione
Margine di interesse	1.086	838	29,52%
Commissioni nette	56	60	-6,70%
Margine di intermediazione	1.142	898	27,11%
Rettifiche di valore nette su crediti	-278	-2	11160,05%
Risultato netto della gestione finanziaria	863	896	-3,63%
Costi operativi	-761	-761	-0,04%
Utile della operatività corrente al lordo imposte	103	135	-23,88%
Imposte sul reddito d'esercizio	-72	-45	61,63%
Utile della operatività corrente al netto imposte	30	90	-66,29%
Cost/Income Ratio	66,63%	84,73%	-21,36%
ROAE	0,11%	0,33%	-66,33%

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	2011	2010	Variazione
Totale attivo	28.410	28.851	-1,53%
Patrimonio netto	27.568	27.537	0,11%
Crediti	26.869	27.401	-1,94%
Debiti	502	977	-48,62%

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI***I Crediti verso la Clientela***

(migliaia di euro)

Crediti verso clientela per forme tecniche	2011	2010	Variazione
Leasing finanziario	5.023	5.522	-9,04%
Factoring	37	105	-64,76%
Altri finanziamenti	8.104	12.645	-35,91%
Attività deteriorate	8.078	3.883	108,04%
Totale dei crediti verso la clientela	21.242	22.155	-4,12%
<i>di cui sofferenze</i>	<i>2.321</i>	<i>1.987</i>	<i>16,81%</i>

Le esposizioni mantengono, sostanzialmente, la loro consistenza complessiva ma, nella loro composizione, evidenziano un certo grado di decadimento qualitativo. Nonostante il rigore applicato nella fase di concessione degli affidamenti, anche aziende particolarmente solvibili hanno fatto registrare discontinuità nei pagamenti. Nel 2011 sono stati stipulati contratti per un ammontare di €. 460 mila ed erogati nel 2012.

E' stato, altresì, deliberato l'affidamento per la rilocalizzazione finanziaria di un immobile precedentemente tornato in disponibilità. Il relativo contratto è stato formalizzato nella prima fase dell'esercizio 2012 al valore di carico di €. 828 mila

(migliaia di euro)

Indici e dati di struttura	2011	2010	Variazione
Sofferenze/Totale crediti verso clientela	10,93%	8,97%	21,83%
Copertura crediti in sofferenza	43,31%	48,23%	-10,20%
Incagli e scaduti/Totale crediti verso clientela	27,10%	8,56%	216,69%
Copertura incagli	1,76%	3,07%	-42,70%
Altri crediti netti/Totale crediti verso clientela	61,97%	82,47%	-24,86%
Copertura altri crediti	2,17%	1,31%	65,21%

Suddivisione dei crediti per status	2011	2010	Variazione
Numero posizioni in sofferenza	77	79	-2,53%
Numero posizioni in incaglio e scadute	58	29	100,00%
Numero altre posizioni	269	306	-12,09%
Totale posizioni	404	414	-2,42%

Le esposizioni verso la clientela mantengono un elevato grado di deterioramento e, per quanto risulta, situazioni simili interessano e preoccupano anche il sistema bancario. In termini assoluti aumentano sia le sofferenze che le altre posizioni non performing. Tra le sofferenze due sono ritenute rilevanti in quanto, da sole, rappresentano un quinto della consistenza complessiva. Per queste si ci attende, nell'esercizio, la loro definizione.

Il grado di copertura dei rischi sui crediti non performing è stato determinato avuto riguardo alla sia capacità di rimborso del cliente che alle garanzie ricevute.

In linea generale il rischio di credito è ben frazionato e l'incremento delle posizioni denota come la crisi in atto colpisce, indistintamente, grandi e piccoli operatori.

Appare, inoltre, influente l'effetto domino derivante dalle politiche restrittive adottate dal sistema bancario le quali incidono sulla liquidità delle imprese e, conseguentemente, sulla loro capacità di mantenimento degli impegni.

Per ulteriori dettagli informativi si rimanda alla "Nota Integrativa".

ALTRE INFORMAZIONI

Il Patrimonio

Il patrimonio è stato movimentato unicamente per l'accantonamento dell'utile 2010 e mantiene elevata la sua consistenza.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa sono determinate e monitorate dal Consiglio di amministrazione.

La società intende continuare sulle linee prudenziali già adottate in precedenza e finalizzate alla stabilità, alla diversificazione, alla concessione del credito attenta e puntuale avendo cura di non generare criticità sulla stabilità finanziaria.

Il protrarsi e l'acuirsi delle crisi economica rendono impegnativo conciliare l'esigenza di sostegno alle imprese ed allo sviluppo con quello di sana e prudente gestione. La concessione degli affidamenti risponderà a proporzionati ed equilibrati criteri di rigore.

Risorse umane

La Finmolise Sviluppo e Servizi si avvale di servizi in outsourcing prestati dalla capogruppo e, allo stato, non ha personale alle proprie dipendenze.

Risorse umane	2011	2010	Variazione
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	5	5	0,00%

Attività di ricerca e sviluppo

Le finalità statutarie chiedono alla società di assistere le imprese situate nell'area regionale e, in tale direzione, è stata indirizzata l'attività di ricerca di nuova e qualificata clientela.

La Finmolise Sviluppo e Servizi, per possibili ragioni di conflitto di interesse, non ha potuto accedere all'ottenimento delle garanzie pubbliche regionali gestite dal proprio socio unico. Tuttavia, per incrementare e facilitare l'accesso al credito dei potenziali nuovi clienti, ha avviato trattative con altri operatori specializzati nel settore del credito di firma.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Non si registrano elementi di rilievo.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La crisi economica e finanziaria continua a produrre effetti negativi anche sul risultato di gestione e, stando alle previsioni emanate dagli specialisti, anche il 2012 sarà un anno contraddistinto da grandi difficoltà

Rispetto allo scorso esercizio la società ha ben recuperato con riferimento al margine di intermediazione (+27%); il tasso Euribor, indice di riferimento per la remuneratività degli affidamenti, sebbene abbia registrato una flessione nell'ultimo periodo del 2011, dovrebbe mantenere stabilità e tanto induce a prevedere risultati per il 2012 in linea con quelli raggiunti nell'esercizio in esame.

La società, inoltre, ha adottato politiche di contenimento dei costi amministrativi garantendo una sana e prudente gestione.

Nel corso dell'esercizio sarà avanzata istanza di iscrizione nel nuovo albo degli Intermediari finanziari al fine di continuare, in via diretta, la propria attività nel settore del credito

LA PROPOSTA DI RIPARTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Formuliamo ora l'invito ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 ed a destinare l'utile di esercizio:

- alla riserva legale	€.	2.000
- alla riserva statutaria	€.	28.353
in totale	€.	30.353

Rinnoviamo ora il sincero saluto e ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, hanno collaborato e, quindi, contribuito al raggiungimento dei risultati conseguiti.

Campobasso, 20 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Torraco



STATO PATRIMONIALE

<i>Voci dell'Attivo</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	1.214	676
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.600	2.600
60 Crediti	26.869.046	27.400.775
100 Attività materiali	1.181.145	1.183.232
120 Attività fiscali	254.781	239.639
a) correnti	33.810	43.778
b) anticipate	220.971	195.861
140 Altre attività	100.716	24.102
TOTALE ATTIVO	28.409.502	28.851.024

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>
10 Debiti	501.947	976.679
70 Passività fiscali	55.821	24.953
a) correnti	55.821	24.953
90 Altre passività	205.663	239.424
110 Fondi per rischi ed oneri	78.300	72.550
a) altri fondi	78.300	72.550
120 Capitale	25.000.000	25.000.000
150 Sovrapprezzi di emissione	2.396.196	2.396.196
160 Riserve	141.222	51.180
180 Utile d'esercizio	30.353	90.042
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	28.409.502	28.851.024

CONTO ECONOMICO

	31/12/2011	31/12/2010
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.103.647	867.720
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-17.660	-29.239
MARGINE DI INTERESSE	1.085.987	838.481
30 Commissioni attive	60.263	63.971
40 Commissioni passive	-4.602	-4.311
COMMISSIONI NETTE	55.661	59.660
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.141.648	898.141
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-278.461	-2.473
110 Spese amministrative	-797.458	-808.091
a) spese per il personale	-114.929	-86.413
b) altre spese amministrative	-682.529	-721.678
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-265	-486
150 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-5.750	24.100
160 Altri proventi e oneri i gestione	42.816	23.508
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	102.530	134.699
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	102.530	134.699
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-72.177	-44.657
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE 200 AL NETTO DELLE IMPOSTE	30.353	90.042
UTILE D'ESERCIZIO	30.353	90.042

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2011	31/12/2010
10	Utile (Perdita d'esercizio)	30.353	90.042
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	30.353	90.042

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 31/12/2011	Patrimonio netto 31/12/2011
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riseve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	25.000.000	0	25.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25.000.000
Sovrapprezzo emissioni	2.396.196	0	2.396.196	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.396.196
Riserve													
a) di utili	51.181	0	51.181	90.042	0	0	0	0	0	0	0	0	141.223
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	90.042	0	90.042	-90.042	0	0	0	0	0	0	0	30.353	30.353
Patrimonio netto	27.537.419	0	27.537.419	0	0	0	0	0	0	0	0	30.353	27.567.772

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO	31/12/2011	31/12/2010
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	309.079	93.001
- interessi attivi incassati	1.103.647	867.720
- interessi passivi pagati	-17.660	-29.239
- dividendi e proventi simili	0	0
- commissioni nette	55.661	59.660
- spese per il personale	-114.929	-86.413
- altri costi	-688.279	-697.578
- altri ricavi	42.816	23.508
- imposte e tasse	-72.177	-44.657
- costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	161.512	-90.678
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie detenute per la vendita	0	0
- crediti verso banche	-2.102.908	-1.721.529
- crediti verso enti finanziari	0	0
- crediti verso clientela	2.356.176	1.719.056
- altre attività	-91.756	-88.205
3 LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	-471.875	0
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso clientela	-474.732	0
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziaria al fair value	0	0
- altre passività	2.857	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-1.284	2.323
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	1.822	1.700
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	1.822	1.700
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	0	0
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	0	0
- acquisti di attività immateriali	0	0
- acquisti di rami d'azienda	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	1.822	1.700
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	0	0

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	538	4.023
--	-----	-------

RICONCILIAZIONE

	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	676	1.192
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	538	-516
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.214	676

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità al Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n° 38 secondo la normativa prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'“Elenco Speciale”, delle IMEL, delle SGR e delle SIM emanate dalla Banca d'Italia il 13 marzo 2012.

La società è un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del TUB e, pertanto, non soggetto ai principi IAS/IFRS. Tuttavia, la controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. redige il bilancio secondo la normativa prevista dai citati principi contabili internazionali IAS/IFRS per cui questa società, avvalendosi della facoltà prevista dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n° 38, si allinea alle metodologie applicate dalla capogruppo.

La controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della redditività complessiva, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La revisione legale é affidata alla società BDO S.p.A.

La presente nota integrativa è costituita da:

- PARTE A - POLITICHE CONTABILI
- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
- PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2007 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n° 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, ancor più che in passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla richiesta sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la storia di redditività che la società ha acquisito con la cessione del ramo aziendale della capogruppo potrebbe, nell'attuale contesto, non essere più sufficiente.

In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società Finmolise Sviluppo e Servizi continuerà ad operare in un futuro prevedibile.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di credito e di liquidità sono ritenute non significative e, comunque, tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della consistente dotazione patrimoniale, della solidità della capogruppo, della buona qualità degli impieghi e delle garanzie a presidio degli stessi, delle buone previsioni reddituali.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute nelle tabelle e negli schemi del presente bilancio, a meno che un principio contabile internazionale non prescriva o consenta diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società, nell'esercizio 2008, è stata conferitaria di un ramo di azienda della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. composto in via preliminare dai diritti e dai crediti verso clientela derivante da operazioni di affidamenti per cassa (finanziamenti a rimborso rateale, leasing, factoring) e da servizi. Specularmente sono stati acquisiti i debiti verso la clientela per le agevolazioni pubbliche sui contratti attivi di finanziamento e di leasing. Infine, hanno composto la cessione del ramo, altre attività e passività correlate alle precedenti previsioni, incluse quelle di natura fiscale, nonché un incarico verso un'amministrazione locale per la gestione di micro crediti.

In questi ultimi casi la società opera in nome proprio, con fondi e per conto di terzi, non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo) ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

In bilancio non figurano attività e passività derivanti da tale gestione. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della società, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Le informazioni patrimoniali ed economiche sono fornite attraverso gli appositi prospetti della parte D *Altre informazioni*.

La cessione del ramo di azienda non ha riguardato il personale dipendente. L'esplicazione delle attività amministrative è assicurata da un rapporto di service fornito dalla controllante.

PARTE A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartengono le partecipazioni di minoranza destinate allo smobilizzo.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto ("riserve da valutazione").

Sezione 2 - Crediti

2.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario che, conformemente allo IAS 17 vengono rilevate secondo il c.d. "metodo finanziario", sia quelli derivanti dall'attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni.

Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

2.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti ristrutturati;
- crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impiedi o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed incagli);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 3 - Attività materiali

3.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali è composto da beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

3.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 4 - Fiscalità corrente e differita

4.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability", a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di "inversione". Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

4.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 5,72% Irap) attese nei periodi di "inversione".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 5 - Fondi per rischi ed oneri

5.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

5.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli accantonamenti per rischi ed oneri nella voce "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri".

Sezione 6 - Debiti

6.1 Criteri di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta. Sono compresi nell'aggregato i contributi pubblici in conto canoni o in conto interessi da erogare alla clientela beneficiaria in quote periodiche sulla scorta di piani di ammortamento predefiniti.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

6.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli interessi passivi e gli oneri assimilati, così come i contributi pubblici stanziati per l'abbattimento di detti interessi ed oneri, nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

PARTE A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria

A.3.1. - Trasferimenti tra portafogli

La Finmolise non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie quali quelle previste dallo IAS 39 di cui ai paragrafi 50B, 50D e 50E.

A.3.2 - Gerarchia del fair value

A.3.2.1. Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value				
Attività / passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Attività finanziarie valutate al fair value				
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita			3	3
4 Derivati di copertura				
Totali			3	3
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Passività finanziarie valutate al fair value				
3 Derivati di copertura				
Totali				

Legenda:

Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.3.2.2. Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)				
	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1 Esistenze iniziali			3	
2. Aumenti				
2.1 Acquisti				
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 conto economico				
- di cui plusvalenze				
2.2.2 patrimonio netto				
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni				
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 conto economico				
- di cui minusvalenze				
3.3.2 patrimonio netto				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
4 Rimanenze finali		0	3	0

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10**

1,1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"		
Voci/Valori	2011	2010
Contanti	1	1
Assegni e vaglia	0	0
Altri valori	0	0
Totali	1	1

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Attività finanziarie al fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 - "Attività finanziarie disponibili per la vendita"						
Voci/Valori	Totale 2011			Totale 2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
titoli strutturati						
altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale e quote di OICR			3			3
3 Finanziamenti						
Totali			3			3

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti		
Voci/Valori	2011	2010
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	3	3
Totali	3	3

4,3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue				
Variazioni/tipologia	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali		3		3
B Aumenti				
B1 Acquisti				
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B3 Riprese di valore				
Imputate al conto economico				
imputate al patrimonio netto				
B4 Trasferimenti da altri portafogli				
B5 Altre variazioni				
C Diminuzioni				
C1 Vendite				
C2 Rimborsi				
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C4 Rettifiche di valore				
C5 Trasferimenti ad altri portafogli				
C6 Altre variazioni				
D Rimanenze finali		3		3

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"			
Composizione		2011	2010
1	Depositi e conti correnti	5.627	5.246
2	Finanziamenti		
2.1	Pronti contro termine		
2.2	Leasing finanziario		
2.3	factoring		
-	pro-solvendo		
-	pro-soluto		
2.4	Altri finanziamenti		
3	Titoli di debito		
-	titoli strutturati		
-	altri titoli di debito		
4	Altre attività		
Totali valore di bilancio		5.627	5.246
Totali <i>fair value</i>		5.627	5.246

6.2 Crediti verso enti finanziari

Il paragrafo non presenta importi

6.3 "Crediti verso clientela"				
Composizione	Totale 2011		Totale 2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>	5.023	1.859	5.522	1.559
2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto	37	5	105	5
3 Credito al consumo (incluse carte rev.)				
4 Carte di credito				
5 Finanziamenti concessi in relazione a servizi di pagamento prestati				
6 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di gar e impegni</i>	8.104	6.214	12.645	2.319
7 Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito				
8 Altre attività				
Totale valore di bilancio	13.164	8.078	18.272	3.883
Totale fair value	13.164	8.078	18.272	3.883

6.04 "Crediti": attività garantite												
	Totale 2011						Totale 2010					
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1 Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					5.023	9.063					5.521	9.654
- Crediti per factoring					37	37					105	105
- Ipoteche					4.616	11.687					6.522	13.295
- Pegni					26	90					27	90
- Garanzie personali					3.462	3.462					6.097	6.097
- Derivati su crediti												
2 Attività deter. garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					1.859	2.111					1.559	1.585
- Crediti per factoring					5	5					5	5
- Ipoteche					2.801	7.599					911	2.738
- Pegni					201	200					204	190
- Garanzie personali					3.212	3.212					18.563	18.563
- Derivati su crediti												
Totale					21.242	37.466					39.514	52.322

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

La stima del fair value delle garanzie è stata effettuata con riferimento al valore contrattuale delle stesse.

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 - "Attività materiali"				
Voci/Valutazione	Totale 2011		Totale 2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rival.	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rival.
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
1.2. acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totali 1	0		0	
2 Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	1.181		1.183	
2.3 altri beni				
Totali 2	1.181		1.183	
3 Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo				
Totali 3	0		0	
Totali (1+2+3)	1.181		1.183	
Totali (attività al costo e rivalutate)	1.181		1.183	

I beni ritirati a seguito di risoluzione sono destinati alla vendita ovvero alla rilocalazione.

10.2 Attività materiali: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A Esistenze iniziali					1.183	1.183
B Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni					-2	-2
D Rimanenze finali	0	0	0	0	1.181	1.181

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"						
	2011			2010		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Attività fiscali correnti	0	34	34	17	27	44
B Attività fiscali anticipate						
- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	213		213	0		0
- Svalutazione cespiti						
- Altre imposte anticipate	8		8	0		0
Totali	221	0	255	0	0	44

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali:correnti e differite"						
	2011			2010		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Passività fiscali correnti						
- Imposte da reddito dichiarabile	97	5	102	28	25	53
- Acconti e ritenute	-46	0	-46	-28	0	-28
B Passività fiscali differite						
- Accantonamento per rischi crediti			0			0
Totali	51	5	56	0	25	25

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al conto economico)		
	2011	2010
1 Esistenze iniziali	196	209
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	67	10
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-42	-23
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	221	196

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita al conto economico)		
	2011	2010
1 Esistenze iniziali	0	10
2 Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	-10
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	0	0

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al patrimonio netto)		
	2011	2010
1 Esistenze iniziali	0	2
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	-2
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	0	0

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La sezione non presenta importi

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 - "Altre attività"		
Voci/Valori	2011	2010
1 Crediti verso controllante		
2 Altri crediti	35	4
3 Crediti per servizi	66	20
Totali	101	24

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti						
Voci	Totale 2011			Totale 2010		
	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamento						
2 Altri debiti			502			977
Totale			502			977
<i>Fair value</i>			502			977

1.2 Debiti subordinati

La sezione non presenta importi

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value - Voce 40

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

La sezione è rappresentata nella Sezione 12 dell'attivo

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 - "Altre passività"		
Voci	2011	2010
1 Debiti verso fornitori	47	34
2 Altri debiti verso clienti	25	92
3 Debiti verso controllante	0	0
4 Debiti verso enti previdenziali	2	10
5 Altre passività altre	132	103
Totali	206	239

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

La sezione non presenta importi

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Fondi per rischi ed oneri"		
	2011	2010
1 Altri fondi per rischi ed oneri		
1.1 Accontamento a fronte di rischi per spese legali	78	73
Totali	78	73

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"		
	2011	2010
A Esistenze iniziali	73	97
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5	
B.2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni		
C.1 Utilizzi		-24
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D Esistenze finali	78	73

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 130, 140, 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"	
Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Quote ordinarie	25.000
1.2 Altre quote	

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"
 La società non detiene quote proprie in portafoglio.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"
 Il paragrafo non presenta importi

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"	
Tipologie	Importo
Sovrapprezzo da conferimento ramo aziendale	2.396

12.5 Altre informazioni
 Il capitale sociale è interamente versato.
 Le riserve sono costituite dall'accantonamento di utili precedenti.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi- Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totali 2011	Totali 2010
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2 Attività finanziarie valutate al fair value					
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5 Crediti					
5.1 Crediti verso banche			87	87	29
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		1.017		1.017	838
6 Altre attività					
7 Derivati di copertura					
Totali		1.017	87	1.104	867

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni
--

Il paragrafo non presenta informazioni

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totali 2011	Totali 2010
1 Debiti verso banche					
2 Debiti enti finanziari					
3 Debiti verso clientela			18	18	29
4 Titoli in circolazione					
5 Passività finanziarie di negoziazione					
6 Passività finanziarie valutate al fair value					
7 Altre passività					
8 Derivati di copertura					
Totali			18	18	29

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 - "Commissioni attive"		
Dettaglio	2011	2010
1 Operazioni di leasing finanziario		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Attività di merchant banking		
5 Garanzie rilasciate		
6 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	60	64
7 Servizi di incasso e pagamenti		
8 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9 Altre commissioni		
Totale	60	64

2.2 Composizione della voce 40 - "Commissioni passive"		
Dettaglio/Settori	2011	2010
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni:		
- bancarie di tenuta conto	4	4
Totale	4	4

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Utile/Perdita da cessione o riacquisto - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"						
Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totali 2011	Totali 2010
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- per altri crediti						
2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- per altri crediti						
3 Crediti verso clientela						
- per leasing	58	32	-55		35	-293
- per factoring					0	1
- per credito al consumo						
- per altri crediti	430		-157	-30	243	294
Totali	488	32	-212	-30	278	2

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Il paragrafo non presenta importi

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Il paragrafo non presenta importi

8.4 Composizione e variazioni della voce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110 a- "Spese per il personale"		
Voci/Settori	2011	2010
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilati		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2 Altro personale in attività		
3 Amministratori e sindaci	114	86
4 Personale collocato a riposo		
5 Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totali	114	86

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie

Il paragrafo non presenta valori.

9.3 Composizione della voce 110.b - "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	2011	2010
1 Servizi professionali	17	48
2 Assicurazioni	1	1
3 Beni e servizi non professionali	46	51
4 Fiscali	19	21
5 Servizi EDP e gestionali	600	600
Totale	683	721

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 120

10.1 Composizione della voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2 Attività riferibili al leasing finanziario				0
3 Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
Totale	0	0	0	0

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 130

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	2011	2010
1 Accantonamento a fronte rischi spese legali	6	-24
Totale	6	-24

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 160

14.1 Composizione della sottovoce voce "Altri oneri di gestione"		
Voci	2011	2010
1 Assistenza legale per recupero crediti	81	113
2 Sopravvenienze passive	1	2
Totali	82	115

14.2 Composizione della sottovoce "Altri proventi di gestione"		
Voci/Settori	2011	2010
1 Recupero di oneri e spese	125	138
Totali	125	138

Sezione 15 - Utile/perdite delle partecipazioni - voce 170

La sezione non presenta importi

Sezione 16 - Utile/perdite da cessione investimenti - voce 180

La sezione non presenta importi

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		
	2011	2010
1 Imposte correnti	97	28
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4 Variazione delle imposte anticipate	-25	13
5 Variazione delle imposte differite	0	3
Imposte di competenza dell'esercizio	72	44

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio		
	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	103	
Differenze permanenti del reddito imponibile	-68	
Differenze temporanee del reddito imponibile	230	
Reddito imponibile Ires	265	73
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap	160	
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap	0	
Reddito imponibile Irap	425	24
Conguagli		
Imposte di competenza dell'esercizio		97

Sezione 18 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 200

La sezione non presenta importi

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive								
Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2011	Totale 2010
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili			219				219	186
- beni mobili			10				10	6
- beni strumentali			49				49	49
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti			4				4	4
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totali			282				282	245

19.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta****A. LEASING FINANZIARIO****A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti**

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

I pagamenti minimi dovuti per il leasing sono quelli richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del contratto esclusi:

- i canoni potenziali di locazione (indicizzazioni);
- i costi per servizi e imposte che devono essere pagati dal locatore ed essere a questi rimborsati;

ed inclusi:

- qualsiasi valore residuo garantito;
- il pagamento per il riscatto di cui è ragionevolmente certo l'esercizio (condizione che si verifica quando lo stesso prezzo di riscatto è ritenuto sufficientemente inferiore al fair value alla data in cui l'opzione sarà esercitabile).

A.2 Classificazione per fascia temporale delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi.

Fasce temporali	Totale 2011						Totale 2010					
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimento lordo		Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Quota capitale		Quota interessi		di cui valore residuo non garantito		Quota capitale		Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito						di cui valore residuo garantito			
a vista												
fino a 3 mesi	186	175		84	259	52	193		88	281		
oltre 3 mesi fino a 1 anno	189	694		226	920	160	848		235	1.083		
oltre 1 anno fino a 5 anni	587	2.152		770	2.922	460	2.440		751	3.191		
oltre 5 anni	511	1.875		567	2.442	323	1.717		470	2.187		
durata indeterminata	492	22		0	22	564	325		0	325		
Totale lordo	1.965	4.917	0	1.647	6.564	1.559	5.522	0	1.544	7.066		

A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato						
	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2011	Totale 2010	Totale 2011		Totale 2010	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A Beni immobili:						
- terreni						
- fabbricati	3.976	4.150	1.314	9	1.154	185
B Beni strumentali	862	1.067	505	136	405	158
C Beni mobili:						
- autoveicoli	185	305	40	0	0	0
- aereonavale e ferroviario						
- altri						
D Beni immateriali:						
- marchi						
- software						
- altri						
Totale	5.023	5.522	1.859	145	1.559	343

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario						
	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2011	Totale 2010	Totale 2011	Totale 2010	Totale 2011	Totale 2010
A Beni immobili:						
- terreni						
- fabbricati			1.181	1.183		
B Beni strumentali						
C Beni mobili:						
- autoveicoli						
- aereonavale e ferroviario						
- altri						
D Beni immateriali:						
- marchi						
- software						
- altri						
Totale	0	0	1.181	1.183	0	0

A.5 Dinamica delle rettifiche di valore									
Voce	Rettiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettiche di valore finali
		Rettifiche di valore	trasferimento da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	trasferimento da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche									
su attività deterior.									
Leasing immobiliare									
- sofferenze	5				-1				4
- incagli	6	10							16
- esp. Ristrutturate									
- esp. Scadute		2							2
Leasing strumentale									
- sofferenze	837	23	28		27		-269		646
- incagli	41	1			-9			-28	5
- esp. Ristrutturate									
- esp. Scadute		1							1
Leasing mobiliare									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. Ristrutturate									
- esp. Scadute									
Leasing immateriale									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. Ristrutturate									
- esp. Scadute									
Totale A	889	37	28		17		-269	-28	674
Di portafoglio									
su altre attività									
- Leasing immobiliare	41	16			-8				49
- Leasing strumentale	26	37			-14				49
- Leasing mobiliare	5	2			-1				6
- Leasing immateriale									
Totale B	72	55	0		-23				104

A.6 Altre informazioni

A.6 .1 Descrizione generale dei contratti significativi

La società considera significativi i contratti di locazione finanziaria comportanti un affidamento netto (costo del bene meno maxicanone) pari o superiore al milione di euro. Questi si riferiscono unicamente a locazioni di immobili strumentali.

A.6 .2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Il paragrafo non presenta informazioni.

A.6 .3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Non sono presenti operazioni di retrolocazione.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

<i>B.1 Valore lordo e valore di bilancio</i>						
	Totale 2011			Totale 2010		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività in bonis						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	37	-1	36	106	-1	105
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
2 Attività deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)				41	0	41
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Incagli						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre	5	0	5	5	0	5
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.3 Esposizioni ristrutturate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.4 Esposizioni scadute						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
Totali	42	-1	41	152	-1	151

B.2 Vita residua delle esposizioni e del "montecrediti"

B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e montecrediti				
Fasce temporali	Anticipi		Monte crediti	
	2011	2010	2011	2010
- a vista				
- fino a 3 mesi	36	105	188	188
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi				
- oltre 6 mesi fino a 1 anno				
- oltre 1 anno				
- durata indeterminata	5	5	7	7
Totale	41	110	195	195

B.2 .2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Il paragrafo non presenta importi

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore									
Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	trasferimento da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	trasferimento da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche									
su attività deterior.									
Esposizioni verso cedenti									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. Ristrutturate									
- esp. Scadute									
Esposizioni verso debitori ceduti									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. Ristrutturate									
- esp. Scadute									
Di portafoglio									
su altre attività									
Esposizioni verso cedenti	1								1
Esposizioni verso debitori ceduti									
Totale		0							0

B. 4 - Altre informazioni

B.4.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring		
Voci	2011	2010
1 Operazioni pro-soluto		
- di cui acquisto al disotto del valore nominale		
2 Operazioni pro-solvendo	307	359
Totale	307	359

B.4 .2 Servizi di incasso

Il paragrafo non presenta importi

B.4 .3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Il paragrafo non presenta importi

C. CREDITO AL CONSUMO

La sottosezione non presenta importi

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	2011	2010
1 Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2 Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3 Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	460	1.114
ii) a utilizzo incerto		
4 Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6 Altri impegni irrevocabili		
Totali	460	1.114

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Il paragrafo non presenta importi

D.3 Altre informazioni

Garanzie ed impegni non sono iscritti nelle voci di bilancio

D.4 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

E. MERCHANT BANKING

<i>E.1 Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking</i>								
Collocate nel portafoglio Attività disponibili per la vendita	2011				2010			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio
1 Partecipazioni								
a) controllate								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) controllate congiuntamente								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
2 Altre interessenze								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
Totali	3	0	0	3	3	0	0	3

E.2 Informazioni sui rapporti partecipativi

Il paragrafo non presenta importi

E.3 Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

	Importo
A Esistenze iniziali	3
B Aumenti	
B1 Acquisti	
B2 Riprese di valore	
B3 Altre variazioni	
C Diminuzioni	
C1 Vendite	
C2 Rettifiche di valore	
C3 Altre variazioni	
D Rimanenze finali	3

E.4 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

Il paragrafo non presenta importi

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

La sottosezione non presenta importi

G. EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La sottosezione non presenta importi

H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

<i>H.1 Natura dei fondi e forme di impiego</i>				
Voce	Totali 2011		Totali2010	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
1 Attività in bonis				
- per leasing finanziario				
- per factoring				
- per altri finanziamenti	33		37	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- per garanzie e impegni				
- per partecipazioni				
<i>di cui per merchant banking</i>				
2 Attività deteriorate				
2.1 In sofferenza				
- per leasing finanziario				
- per factoring				
- per altri finanziamenti				
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- per garanzie e impegni				
2.2 Incagli				
- per leasing finanziario				
- per factoring				
- per altri finanziamenti	12			
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- per garanzie e impegni				
2.3 Altre				
- per leasing finanziario				
- per factoring				
- per altri finanziamenti	2			
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- per garanzie e impegni				
- per partecipazioni				
<i>di cui per merchant banking</i>				
Totali	47		37	

H.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

H.3 Altre informazioni

La società amministra fondi di terzi. Le relative operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari stabiliti nelle convenzioni.

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

In particolare la società ha in essere due mandati facenti parte del conferimento di ramo aziendale per la gestione di microcredito sociale per conto di una amministrazione comunale.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale. Perdite e riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è costituito dalle somme assegnate dai mandatarî e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

Nel corso dell'esercizio ha avuto termine il mandato per la strutturazione e l'organizzazione di una operazione finalizzata all'acquisto di un complesso aziendale.

<i>H.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi</i>		
	2011	2010
1 Crediti	51	55
2 Altre attività	0	10.396
Totali	51	10.451

I crediti sono costituiti dalle giacenze bancarie e dalle esposizioni relative ai prestiti erogati.

<i>H.3 Fondi di terzi</i>						
	Altri fondi	Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	Fondo per incarico di arranger	10.415	0	-10.415	0	0
2	Fondo per incarico di microcredito	37	14	0	0	51
	Totali	10.452	14	-10.415	0	51

<i>H.3.1 Fondi di terzi</i>					
	Descrizione	2011	di cui iscritti in bilancio	2010	di cui iscritti in bilancio
1	Fondi pubblici (consistenza iniziale)	37		0	
	- variazione degli impieghi	14		37	
	- variazione delle immobilizzazioni	0		0	
	- variazione delle altre attività	0		0	
	- variazione dei debiti	0		0	
	- variazione delle altre passività	0		0	
	Altri fondi (consistenza finale)	51	0	37	0
2	Altri fondi (consistenza iniziale)	10.415		10.423	
	- variazione degli impieghi	-10.415		-8	
	- variazione delle immobilizzazioni	0		0	
	- variazione delle altre attività	0		0	
	- variazione dei debiti	0		0	
	- variazione delle altre passività	0		0	
	Altri fondi (consistenza finale)	0	0	10.415	0

I. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La sottosezione non presenta importi

L. ALTRE ATTIVITA'

La sottosezione non presenta importi

Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La società non effettua attività di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società ha disciplinato il processo del credito. Per l'analisi del rischio nella fase della concessione di fido ci si avvale, tra l'altro, di un software che assegna il rating sulla base degli andamenti di bilancio, del confronto con aziende di settore e di altri indici qualitativi. La società, infine, ha effettuato la stima della PD e della LGD.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia è finalizzata al finanziamento di imprese e soggetti diversi dalle famiglie destinando le risorse aziendali con riferimento:

- ai vincoli statutari e pubblici di diversa natura;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- contatta il cliente e/o riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione stessa che può essere determinata con riferimento all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dal Consiglio di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale preposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale (incagli e sofferenze).

GESTIONE DEI CREDITI ANOMALI

La gestione dei crediti anomali (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e/o sconfinanti) deve essere diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti anomali provvede allo svolgimento delle attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione classificata ad incaglio, ristrutturata, scaduta e/o sconfinante propone il passaggio di stato rispettivamente in bonis o a sofferenza;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone il passaggio di stato da incagli, ristrutturati, scaduti e/o sconfinanti a sofferenza o in bonis;

2.2 MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI CREDITIZI

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del patrimonio aziendale.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio (scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni, ristrutturati, incagli, sofferenze).

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali, anche prestate da Consorzi di garanzia fidi.

Nella forma tecnica della locazione finanziaria il bene finanziato, la cui proprietà è in capo alla società, si pone come forma di garanzia e, conseguentemente, di mitigazione del rischio di credito. Il leasing immobiliare garantisce, in genere, tempi e percentuali di recupero superiori rispetto alle tradizionali forme di garanzia. Le operazioni di leasing agevolato che beneficiano di sovvenzioni pubbliche hanno come diretta conseguenza un minor costo dell'operazione a carico della clientela e disponibilità finanziarie di queste ultime per far meglio fronte agli impegni assunti, rappresentando anch'esse una forma ulteriore di mitigazione del rischio in capo alla società.

Le operazioni di factoring sono di tipo pro-solvendo per cui il rischio è mitigato sia dall'impegno del debitore ceduto che da quello del cliente cedente.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

2.4 ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Per quanto concerne i crediti incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico per i crediti incagliati e ristrutturati, in modo forfaitario per i crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate a incaglio sulla base dell'anzianità dello scaduto.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dalla Finanziaria istanza di fallimento;
- le "sofferenze soggettive";
- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza.

Le posizioni scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda gli incagli e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione. A cadenza mensile vengono analizzati gli elenchi delle posizioni relative ai crediti sofferenti, incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni per valutare l'adeguatezza della classificazione e delle rispettive rettifiche.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

<i>Ammontare complessivo e medio degli stralci effettuati su crediti</i>				
	2011		2010	
		<i>di cui su crediti in bonis</i>		<i>di cui su crediti in bonis</i>
1 Ammontare complessivo	311		105	
2 Ammontare medio	44		105	

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Attività finanziarie al fair value						
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					3	3
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5 Crediti verso banche					5.627	5.627
6 Crediti verso enti finanziari						
7 Crediti verso clientela	2.322	2.566		3.190	13.164	21.242
8 Derivati di copertura						
Totali 2011	2.322	2.566	0	3.190	18.794	26.872
Totali 2010	1.987	1.896	0	0	23.521	27.404

2. ESPOSIZIONI CREDITIZIE

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
<i>ESPOSIZIONI PER CASSA</i>				
- Sofferenze	4.095	-1.773	0	2.322
- Incagli	2.630	-64	0	2.566
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	3.230	-40	0	3.190
<i>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</i>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	9.955	-1.877	0	8.078
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	0
- Altre esposizioni	13.456		-292	13.164
Totale B	13.456	0	-292	13.164
Totale (A+B)	23.411	-1.877	-292	21.242

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE ESPOSIZIONI PER CASSA - Sofferenze - Incagli - Esposizioni ristrutturate - Esposizioni scadute deteriorate ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Sofferenze - Incagli - Esposizioni ristrutturate - Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS - Esposizioni scadute non deteriorate - Altre esposizioni				
Totale B	5.627	0	0	5.627
Totale (A+B)	5.627	0	0	5.627

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

Non sono utilizzati rating esterni né definiti rating interni per la classificazione delle esposizioni.

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Settore	%
Industria e artigianato	38%
Servizi	22%
Commercio	18%
Turismo	12%
Altri	5%
Costruzioni	5%
Totale	100%

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

L'attività della Società è svolta nel territorio regionale

3.3 Grandi rischi

Alla data di chiusura del bilancio, tenuto conto dei coefficienti di ponderazione, nessuna posizione è classificabile fra i "grandi rischi".

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Non sono applicate metodologie per la misurazione del rischio di credito avuto riguardo alla adeguatezza patrimoniale.

5 Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Il paragrafo non presenta informazioni.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interessi delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

La società è soggetta ad un marginale rischio di tasso di interesse in quanto l'indebitamento verso la clientela si riferisce a contributi pubblici ed è diretta conseguenza di contratti attivi di finanziamento. Detti contributi sono da riversare alla clientela secondo piani di ammortamento prestabiliti e condizionati alla sussistenza dei contratti attivi di riferimento.

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie								
Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività								
1.1 titoli di debito								
1.2 crediti	5.627	1.091	919	1.836	8.594	3.911	1.883	3.008
1.3 altre attività								3
2 Passività								
2.1 debiti		65	66	60	125			186
2.2 titoli in circolazione								
2.3 altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3,1 posizioni lunghe								
3,2 posizioni corte								
Altri derivati								
3,3 posizioni lunghe								
3,4 posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse può essere definito come la probabilità che le variazioni del tasso d'interesse cui si esposti producano effetti indesiderati sulla economicità della gestione d'impresa.

Per la misurazione del rischio sono applicate metodologie previste dalla vigilanza prudenziale. Tuttavia la società è esposta ad un rischio di tasso ridotto in quanto opera prevalentemente con capitale proprio. I debiti si riferiscono ad agevolazioni pubbliche da riversare alla clientela secondo piani di ammortamento correlati ai piani attivi degli affidamenti concessi.

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non esercita attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodo di misurazione del rischio operativo**

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo e terzo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Risk controller). I controlli di terzo livello sono affidati all'Internal audit esterno.

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

La società ha in carico la gestione di incarichi fiduciari per conto di un ente locale che rivestono natura di mero servizio e non comportano rischi di insolvenza; il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

La misurazione del rischio è determinata applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione (*metodo BIA - Basic Indicator Approach*). Poiché la società è in start-up i valori assunti sono quelli del margine previsionale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

<i>Informazioni di natura quantitativa</i>	
Media triennale margine di intermediazione	Rischio operativo
1.071	161

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio**4.1 Il patrimonio dell'impresa**

Il capitale sociale è interamente versato e le poste del patrimonio non sono soggette a vincoli. La società, inoltre, non è soggetta a vigilanza prudenziale motivo per cui viene determinato patrimonio di vigilanza.

4.1 1. Informazioni di natura qualitativa

Non sussistono fatti di rilievo che meritino apposita informativa.

4.1 2. Informazioni di natura quantitativa

4.1 2.1. Il patrimonio dell'impresa

Voci/Valori	2011	2010
1 Capitale	25.000	25.000
2 Sovraprezzi di emissione	2.396	2.396
3 Riserve		
- di utili		
a) legale	9	4
b) statutaria	132	47
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre		
4 (Azioni proprie)		
5 Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6 Strumenti di capitale		
7 Utile d'esercizio	30	90
Totale	27.567	27.537

4.1 2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non sono presenti riserve di tale natura

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10 Utile d'esercizio	103	72	30
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
30 Attività materiali			
40 Attività immateriali			
50 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60 Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70 Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80 Attività non correnti in via di dimissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90 Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti			
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110 Totale altre componenti reddituali			
Redditività complessiva (Voce 10+110)	103	72	30

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. unipersonale della Regione Molise. A sua volta la società non detiene partecipazioni in cui esercita un'influenza notevole. Con la società controllante vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa della società il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la capogruppo.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono corrisposti compensi di tale natura.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Voce di bilancio	Causale	Importo
Costi - Altre spese ammin.	Accordo quadro per l'erogazione di servizi	600

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dipendenti per categoria

La società si avvale della struttura tecnica ed amministrativa della controllante e non ha personale diretto alle proprie dipendenze.

7.2 Informazioni sui compensi degli amministratori

Soggetti	Importo
Amministratori	89
Sindaci	15

7.3 Analisi delle voci di patrimonio netto

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
1 Capitale	25.000				
2 Riserve di utili					
riserva legale	9	B	9	0	0
riserva statutaria	132	A B	132	0	0
3 Sovrapprezzi di emissione	2.396	A B	2.396	0	0
Totale			2.537	0	0
Quota non distribuibile			2.537		
Residua quota distribuibile			0		

Legenda: A per aumento di capitale
B per coperture perdita
C per distribuzione soci

Campobasso, 20 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Torracò



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011**

Spett.le Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A., socio unico della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l..

Con la presente Relazione il Collegio Sindacale Vi riferisce, ai sensi dell'art.2429 c.c., sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività da esso svolta in adempimento dei propri doveri di legge e statuto, facendo osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

La Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. è un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art.106 del D.Lgs 1° settembre 1993 n° 385; esso, pertanto, sarebbe tenuto alla redazione del bilancio secondo gli schemi previsti dal D.Lgs 27 gennaio 1992 n° 87.

Tuttavia, considerato che la Società è partecipata in forma totalitaria dalla Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A., la quale è soggetto iscritto nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D.Lgs.385/1993, gli Amministratori hanno deciso di uniformarsi ai principi ed agli schemi adottati dalla controllante Finmolise S.p.A., e di esercire l'opzione prevista dall'art.4, comma 4°, del D.Lgs. 38/2005.

Pertanto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto dagli Amministratori in conformità al D.Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, secondo i Principi contabili internazionali IAS/IFRS e le istruzioni per la redazione dei bilanci dei soggetti iscritti dell'art.107 del T.U.B., emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 13 marzo 2012.

Il risultato dell'esercizio sociale chiuso al 31/12/2011 è rappresentato dagli Amministratori nel Bilancio di esercizio e nell'allegata Relazione sulla gestione.

L'esercizio in esame si chiude con un utile, al netto delle imposte, di €.30.353.=

In adempimento dei propri doveri di vigilanza, nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto le funzioni ed attività previste dalla legge e dalla statuto e, in particolare:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione tenute nell'anno, verificando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo statuto sociale e non presentasse caratteri di imprudenza o difformità dall'oggetto sociale né desse luogo a situazioni di conflitto di interesse;
- si è riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche;
- non ha ricevuto denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del codice civile;
- ha richiesto ed ottenuto dal Consiglio di Amministrazione e dagli addetti alla gestione amministrativo-contabile le informazioni in merito alle operazioni più significative svolte dalla Società e dà atto che le stesse non sono state ritenute manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in

contrasto con l'oggetto sociale o con le delibere assembleari né tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi previsti in materia di antiriciclaggio dalla normativa vigente (Legge 5 luglio 1991 n° 91 e successive modifiche ed integrazioni) e dalle disposizioni della Banca d'Italia e dell'U.I.C., prendendo atto del giudizio e dei rilievi evidenziati dall'Autorità ispettiva nel corso del controllo eseguito nell'anno;
- dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi in materia di trattamento dei dati personali previsti dalla legislazione vigente; in particolare, per quanto riguarda il Documento Programmatico sulla Sicurezza, la società, nell'ambito del contratto di servizi stipulato con la controllante Finmolise S.p.A. ed utilizzando le strutture di quest'ultima, si è avvalsa del D.P.S. già redatto dalla stessa Finmolise S.p.A.;
- nel corso dell'esercizio la società, adeguandosi alle disposizioni di cui al D.Lgs n° 39/2010, ha nominato il revisore legale esterno.

Quanto al Bilancio di esercizio, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario rappresentano in modo sintetico ed esaustivo la situazione finanziaria, patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

La Relazione sulla gestione e la Nota integrativa fornisco le ulteriori informazioni necessarie o utili per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della gestione aziendale e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

I dati di sintesi del bilancio sono così riassumibili (migliaia di Euro):

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Attività	28.410	28.851
TOTALE A PAREGGIO	28.410	28.851
Passività	843	1.314
Capitale sociale	25.000	25.000
Riserva legale	9	4
Riserva straordinaria	132	47
Sovraprezzo di emissione	2.396	2.396
Utile di esercizio	30	90
TOTALE A PAREGGIO	28.410	28.851

Il giudizio in termini di revisione contabile sul contenuto e sulla forma di bilancio chiuso al 31/12/2011 è stato fornito dalla Società di revisione BDO S.p.A. nella propria relazione al bilancio. Ad essa infatti è stato affidato il controllo legale dei conti nel corso dell'anno. La relazione della BDO non fa emergere rilievi di sorta e si conclude con un giudizio di conformità del bilancio ai principi contabili e di revisione e di rispetto dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. non dispone di personale proprio ma si avvale della struttura tecnica ed amministrativa della controllante; i rapporti tra le due Società

sono regolamentati da apposita convenzione. I modelli organizzativi, di gestione e di controllo sono i medesimi applicati dalla capogruppo e risultano adeguati alla necessità operative della società.

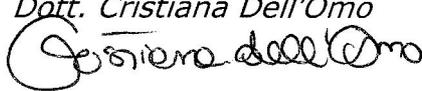
Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal C.n.d.c.e.c.; in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio ed ai principi contabili IAS IFRS, nonché ai provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia, interpretati ed integrati dai corretti principi contabili promanati dallo stesso C.n.d.c.e.c..

In esito a quanto sin qui rilevato e constatato, il Collegio Sindacale ritiene meritevole di approvazione il Bilancio della Vostra Società relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2011, e condivide la proposta degli Amministratori in ordine alla destinazione del risultato di esercizio.

Campobasso, 5 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Dott. Carlo Astorri (Presidente)

Dott. Cristiana Dell'Omo


Dott. Giuseppe Mucci





Tel: +39 0815525295
Fax: +39 0814203356
www.bdo.it

Via dell' Incoronata 20/27
80133 Napoli
e-mail: napoli@bdo.it

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Al socio di
Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio di esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2011.

BDO S.p.A. - Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Verona

Società per Azioni - Sede Legale: Largo Augusto, 8 - 20122 Milano - Capitale Sociale Euro 100.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 01795620150 - R.E.A. Milano 779346 - Iscritta all'Albo Speciale CONSOB delle Società di Revisione

BDO S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2011, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del al 31 dicembre 2011.

Napoli, 4 aprile 2012

BDO S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Filippo Genna', written in a cursive style.

Filippo Genna
Socio